



A vedere il corpo e dare l'allarme è stato un residente del palazzo vicino

Shock a Monteverde: cadavere sul tetto del garage

Giallo a Monteverde Vecchio. Un uomo di circa 40 anni è stato trovato morto sul tetto di un garage tra i palazzi di via Giovanni Cadolini. A vedere il corpo e dare l'allarme è stato un residente del palazzo vicino che affacciandosi ha notato la sagoma immobile riversa sulla copertura

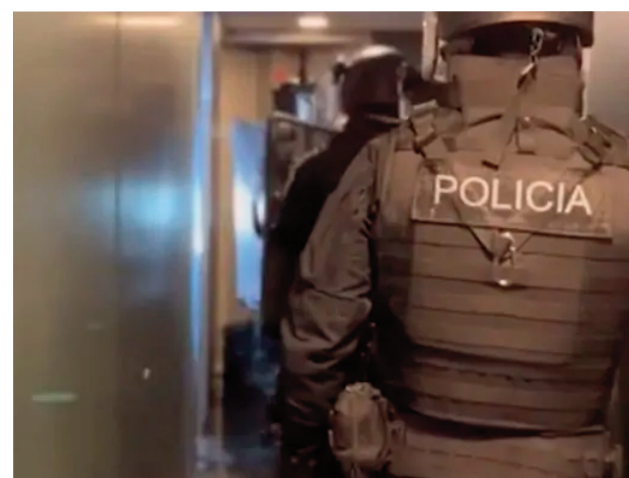
dell'autorimessa dopo un volo di diversi metri. La conferma è arrivata con l'arrivo dei soccorsi e del medico legale. Secondo i primi accertamenti il corpo presenta lesioni compatibili con una caduta dall'alto e segni di decomposizione. Non si esclude quindi che il cadavere possa tro-



varsi lì da giorni. Anche perché visto il luogo del ritrovamento nessuno avrebbe potuto notare il corpo fino alle scorse ore. Risulterebbe infatti che i proprietari degli appartamenti con le finestre che affacciano sull'area siano tutti in vacanza.

a pagina 2

Traffico di cocaina dal Sud America a Roma: presi tre latitanti a Ibiza



a pagina 3

Metro C, il ministro Salvini: "Chiudere entro il 2033"



a pagina 5

Amatrice: lettera aperta alla premier Meloni

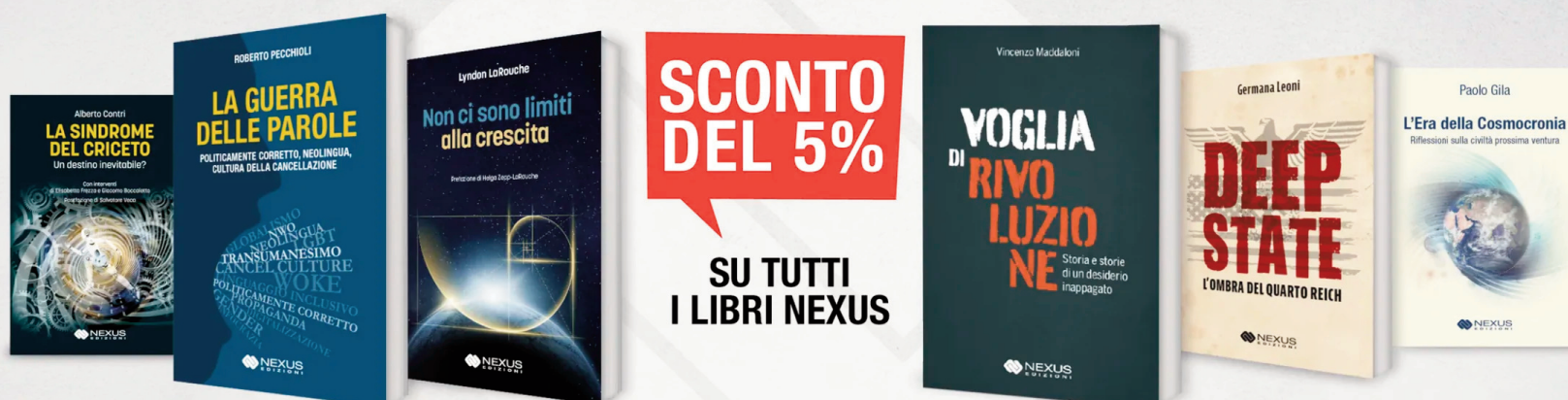
"Lo Stato è chiamato ad occuparsi di chi in questi eventi subisce il danno maggiore"

Sono trascorsi 9 anni da quando un devastante terremoto distrusse la città di Amatrice. Era il 24 agosto 2016 e 299 persone persero la vita. Nove anni caratterizzati da un assordante silenzio: il silenzio delle istituzioni, il silenzio di una città quasi spettrale, il silenzio della ricostruzione, lenta o del tutto assente. A fare rumore in quasi un decennio sono stati i familiari delle vittime: quelli rimasti a combattere contro il dolore per la perdita di un figlio, di un fratello, di un genitore. Per-



sone che hanno dovuto lottare per vedere riconosciuti i propri diritti. I familiari delle vittime hanno deciso di inviare una lettera aperta al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: "Riteniamo che nove anni siano un tempo congruo per poter dare risposta ad un dolore che certamente rimarrà in eterno nei cuori e nelle anime dei familiari. - si legge - Risposta che potrà dare dignità ai loro cari morti innocentemente a causa dell'uomo.

a pagina 4



A vedere il corpo e dare l'allarme è stato un residente del palazzo vicino

Monteverde: cadavere sul tetto del garage



Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Roma Gianicolense, della Compagnia San Pietro e della sezione rilievi tecnico scientifici del Nucleo Investigativo di via In Selci che indagano per ricostruire quanto accaduto. La macabra scoperta è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì 20 agosto intorno alle 16. La vittima dell'apparente

età circa 40 anni è ancora da identificare. Non sono stati trovati infatti documenti sul corpo dell'uomo che secondo un primo esame sarebbe caduto dall'alto. Un volo di diversi metri che non ha lasciato scampo al 40enne. Al momento tutte le ipotesi sono al vaglio degli investigatori. Dall'incidente al gesto volontario. Non si esclude che possa

trattarsi di un ladro scivolato tentando di salire verso uno degli appartamenti vuoti con i residenti in vacanza per le ferie estive. È possibile che fosse un colpo solitario o che stesse agendo insieme a dei complici che invece di aiutarlo sono scappati. Saranno le indagini dei carabinieri a ricostruire la dinamica e le modalità del decesso.

La legale che lo aveva difeso più volte è diventata oggetto della sua ossessione

Stalker arrestato nella Capitale

Da cliente a stalker di una avvocatessa a Roma: la legale che lo aveva difeso più volte è diventata oggetto della sua ossessione. Una escalation di atti persecutori dalle telefonate a raffica, alle visite continue nello studio della professionista. Un incubo che ha costretto la vittima a denunciare l'ex assistito, un 32enne di origini rumene. È così iniziata l'indagine della Polizia di Stato coordinata dalla Procura capitolina che si è conclusa con l'arresto per stalking del 32enne. Per l'uomo si sono quindi aperte le porte del carcere di Regina Coeli. Il codice rosso è scattato quando la donna si è rivolta agli agenti del Commissariato Vescovio per denunciare il comportamento di un suo ex cliente. La professionista ha raccontato ai poliziotti che, dopo averlo assistito legalmente in più occasioni,



quest'ultimo si sarebbe invaghito di lei, incominciando a corteggiarla. Andando avanti noncurante dei rifiuti della donna. Secondo quanto denunciato dalla vittima, l'uomo avrebbe iniziato ad importunarla in maniera sempre più insistente, presentandosi a più riprese nel suo studio legale e contattandola ripetutamente all'utenza dell'ufficio utilizzando ogni volta un numero di telefono diverso. Nonostante i continui rifiuti della donna l'uomo avrebbe continuato imperterrito a per-

seguire la vittima: comportamenti che, nel tempo, oltre ad ingenerare un forte stato d'ansia nella avvocatessa, le hanno procurato non poche difficoltà in ambito lavorativo. All'esito delle indagini condotte dalla Polizia di Stato, la Procura di Roma ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari una misura a tutela dell'avvocatessa. L'ex cliente diventato stalker, è ora a Regina Coeli, sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere.

La nota di Cgil, Filcams e Fp Cgil Roma e Lazio: "Condizioni di lavoro nel mondo della cultura, che devono necessariamente cambiare e migliorare"

Malore durante visita al Colosseo: muore a cinquantasei anni guida turistica

Tragedia nel parco archeologico del Colosseo. Giovanna Maria Giomario è morta a 56 anni mentre lavorava come guida turistica nel tardo pomeriggio di ieri. Secondo il racconto dei colleghi stava illustrando ad un gruppo di visitatori i reperti della mostra permanente al primo piano dell'Anfiteatro Flavio quando si è accasciata a terra: colta da un malore che non le ha lasciato scampo nonostante i tentativi di soccorso. Il dramma si è consumato intorno alle 17.30 del 19 agosto davanti al gruppo impegnato nella visita guidata al Colosseo tra la folla di turisti che ogni giorno visitano il monumento. Tra le ipotesi quella di un malore per le alte temperature. Gli stessi colleghi sottolineano inoltre la fatica di un lavoro svolto spesso all'aperto e in condizioni climatiche estreme. "Condizioni di lavoro nel mondo della cultura, che devono necessariamente cambiare e



migliorare" scrivono in una nota Cgil, Filcams e Fp Cgil Roma e Lazio. Torna a chiedere maggiori "tutele per i lavoratori e l'inserimento della professione tra i lavori usuranti" Isabella Ruggiero, presidente dell'Associazione Guide Turistiche Abilitate

(Agta). "Quasi tutte le guide soffrono già in età 'giovane' di patologie che in genere insorgono in soggetti anziani o negli sportivi, - scrive Ruggiero in un post - perché sottoponiamo il nostro corpo a sforzo per un tempo estremamente lungo (una

media di 8 ore al giorno) e spesso con un carico notevole di borse con pesi sulle spalle. Il tutto su percorsi non sempre agevoli e a temperature spesso proibitive: in estate fino a 40 gradi nelle aree esterne, sull'asfalto delle città e nelle

aree archeologiche senza ombra, nonché a gelo e pioggia in inverno". Ruggiero sottolinea inoltre la necessità di modificare in estate gli orari di apertura della Parco Archeologico del Colosseo. "Inutile parlare ogni anno di 'emergenza caldo' come se

questa fosse una novità - aggiunge la presidente dell'Agta - il cambiamento climatico è un dato di fatto e già da alcuni anni lavorare al Foro Romano dalle 10:00 alle 16:30 è insopportabile. Il Ministero della Cultura deve prendere atto di queste necessità e anticipare l'orario di apertura del Colosseo e del Foro/Palatino dall'inizio di giugno almeno a fine agosto". "In questa tragedia - si legge ancora nella nota di Cgil, Filcams e Fp Cgil Roma e Lazio - ci dispiace constatare che, ancora una volta, quando muore una persona sul lavoro non si proceda con la sospensione delle attività lavorative. Stigmatizziamo, quindi, la decisione di riaprire il monumento nonostante il drammatico evento. È vero che le visite guidate vengono prenotate dal pubblico con largo anticipo, ma i sentimenti di cordoglio dovevano prevalere su qualsiasi evento o iniziativa".





Arrestati ad Ibiza tre italiani membri di un gruppo di narcotrafficienti con base a San Basilio

Traffico di cocaina dal Sud America a Roma

Sono stati arrestati ad Ibiza tre italiani membri di un gruppo di narcotrafficienti con base a San Basilio attivo nel traffico di cocaina dal Sud America a Roma. Il blitz dei carabinieri del Ros con la Cgi della Polizia nazionale spagnola è scattato a Ferragosto, su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma dopo un'attività di indagine internazionale grazie alla quale è stato possibile localizzare e catturare i tre latitanti italiani. I latitanti rintracciati ad Ibiza sarebbero elementi di spicco di un'organizzazione criminale di matrice 'ndranghetista dedita al narcotraffico, con base a Roma ed operante sul territorio nazionale ed estero, facente capo ad un 57 enne calabrese, arrestato lo scorso 8 luglio. Secondo gli inquirenti il 57enne arrivato a Roma agli inizi degli anni 2000, avrebbe assunto il con-

trollo dell'area di San Basilio, promuovendo la nascita di un'associazione composta, tra gli altri anche dai tre figli, con legami con una struttura criminale albanese, utilizzata per gli aspetti logistici come il trasporto dei carichi e lo spaccio della droga nella Capitale. La cocaina veniva acquisita in Sud America ed importata, tramite container in alcuni porti della Spagna, Olanda e a quello di Gioia Tauro, anche sfruttando l'interazione con altri broker calabresi, per poi giungere sul mercato romano dove veniva smerciata al dettaglio. Un'organizzazione pericolosa come dimostra secondo la procura capitolina, un episodio di tortura nei confronti di uno spacciatore responsabile di non aver ottemperato al pagamento di un "debito di droga". Nel corso dell'attività sono state eseguite una serie

di perquisizioni presso le case usate dagli arrestati, ad Ibiza e Barcellona, che hanno consentito di rinvenire e sequestrare numerosi appunti manoscritti con la rendicontazione dell'attività di narcotraffico. Trovati inoltre documenti falsi utilizzati dai latitanti per celare la loro identità e denaro contante per un importo di circa 35mila euro, nonché modiche quantità di cocaina. Le operazioni di ricerca e cattura, coordinate dalla Procura della Repubblica - DDA di Roma in collaborazione con EUROJUST, sono state condotte dai Carabinieri del ROS con la Polizia Nacional spagnola grazie anche al supporto, per gli aspetti inerenti la cooperazione internazionale, del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP) - progetto I CAN (Interpol cooperation against 'ndrangheta).

Alessandro Loschiavo stava viaggiando a bordo della sua Fiat 500 X

Incidente sull'Aurelia: muore designer romano



Un drammatico incidente stradale ha spezzato la vita di Alessandro Loschiavo, 59 anni, designer romano di fama internazionale e docente di storia dell'arte al liceo Montale di Bravetta. L'uomo, che da anni viveva e lavorava a Milano, stava viaggiando a bordo della sua Fiat 500 X lungo la via Aurelia, all'altezza di Capalbio, quando per cause ancora in corso di accertamento ha improvvisamente invaso l'altra

corsia di marcia. In direzione opposta stava arrivando un tir, e il conducente ha tentato una manovra disperata per evitare l'impatto frontale, sterzando bruscamente e terminando la sua corsa contro un caseificio. L'auto di Loschiavo si è ribaltata e il designer è rimasto intrappolato nell'abitacolo, schiacciato dalle lamiere, morendo sul colpo. Nello schianto sono rimasti feriti un commesso del ca-

seificio e l'autista del tir, entrambi soccorsi in codice rosso e portati d'urgenza negli ospedali di Orbetello e Grosseto. Loschiavo era considerato una figura di spicco del design contemporaneo, vincitore di otto Good Design Award e autore di opere esposte in musei di grande prestigio, dal Triennale Design Museum di Milano fino al Chelsea Art Museum di New York e al Today Art Museum di Pechino.

Comunità in lutto per la drammatica scomparsa della 36enne Gioia Fioravanti

Motociclista muore sull'Aurelia



Si chiamava Gioia Fioravanti, aveva 36 anni ed è morta in un drammatico incidente stradale sull'Aurelia, all'altezza di Palo Laziale. La sua moto, per cause ancora in fase di accertamento, si è scontrata con tre auto: un furgone, una Panda e una Peugeot. L'impatto, violentissimo, non le ha lasciato scampo. Sul posto sono

intervenuuti carabinieri, vigili del fuoco e ambulanze, ma per lei non c'è stato nulla da fare. Una tragedia che pesa ancora di più perché solo pochi giorni fa Gioia aveva perso il fidanzato Daniele, i cui funerali erano stati celebrati appena 48 ore prima. Ora, sulla sua bacheca Facebook, i messaggi di cordoglio parlano di destino crudele e

di un amore spezzato due volte. La comunità è sotto shock, gli amici la ricordano come una donna forte, appassionata e generosa, mentre la salma è stata trasferita al cimitero del Verano per l'autopsia. Un doppio lutto che lascia un vuoto profondo e che segna questa estate con un dolore difficile da accettare.

Una Fiat 500 ha perso il controllo schiantandosi contro quattro auto in sosta in via Gussone

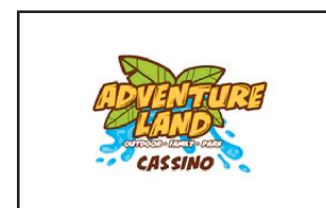
Corse clandestine a Centocelle



Paura all'alba a Centocelle, ancora una volta teatro di folli corse notturne. Una Fiat 500, guidata da una ventenne a velocità elevatissima, ha perso il controllo schiantandosi contro quattro auto in sosta in via Gussone, a due passi da una scuola elementare. Fortunatamente nessun ferito, ma tanta paura e l'ennesima conferma che la ma-

lamovida e le corse clandestine restano un problema serio. Già nelle scorse settimane erano arrivate denunce da residenti esasperati che parlavano di vere gare lungo le strade del quartiere, tra via dei Castani, via dei Narcisi e piazza San Felice da Cantalice. Nonostante gli annunci del Municipio con l'installazione di attraversamenti

rialzati e i controlli dei vigili con etilometri e posti di blocco, i fenomeni non si arrestano. La gente del quartiere chiede soluzioni durature e non solo interventi spot, perché la sicurezza è un diritto che non può essere rimandato. Ogni notte di follia potrebbe trasformarsi in tragedia, e per questo l'allarme resta altissimo.



“Lo Stato è chiamato ad occuparsi di chi in questi eventi subisce il danno maggiore”

Amatrice: lettera aperta alla premier Meloni



In un territorio conosciuto come ad altissimo rischio sismico i comportamenti dell'uomo e le sue regole di convivenza non possono non tenerne conto e lo Stato è chiamato ad occuparsi di chi in questi eventi subisce il danno maggiore cioè la perdita di un proprio caro". Nell'Aprile di questo 2025 è stata presentata una nuova proposta di legge che giace da qualche mese al legislativo

della Camera dei Deputati in attesa della calendarizzazione. I familiari delle vittime che hanno sottoscritto in calce questo comunicato chiedono con forza un'accelerazione per la discussione del provvedimento affinché possa essere licenziato con decreto o inserito nella prossima legge di bilancio" si legge ancora nella lettera aperta. La proposta di legge a cui fanno riferimento i firma-

tari, presentata nel 2025, è in realtà il Decreto Legge 65/2025, che contiene misure per la ricostruzione di Amatrice e dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2023 e 2024. Il decreto prevede modifiche al Piano Straordinario di Ricostruzione, azioni di co- r d i n a m e n t o interistituzionale e semplificazioni per le procedure di ricostruzione privata e pubblica.

Accampamenti abusivi, roghi, occupazioni: il quartiere romano è in pieno allarme

Magliana: “Pronti a proteste clamorose”

Non si può certamente parlare di un quadro positivo nel quadrante romano della Magliana, letteralmente ostaggio del degrado più preoccupante. Tra occupazioni, roghi e bivacchi, il quartiere sta diventando terra di nessuno. E così qualcuno ha annunciato che presto ci saranno “proteste clamorose”. A dirlo a chiare lettere è il consigliere Marco Palma che da mesi continua a presentare esposti alle forze dell'ordine, l'ultimo ai carabinieri di Villa Bonelli per gli incendi nell'area sottostante il viadotto della Magliana, dove - a quanto pare - il problema si registra praticamente ogni giorno. “Siamo a un punto di non ritorno - dice Marco Palma -, tra roghi tossici e occupazioni questo quartiere sta per esplodere sotto ogni punto di vista. Le indifferenze delle istituzioni sono molteplici e di



fronte a tutto questo lassismo i residenti sono pronti anche ad azioni sia di natura legale che con proteste eclatanti, magari bloccando via della Magliana”. A far prendere posizione Palma, che si è fatto portavoce delle preoccupazioni dei cittadini, c'è anche la questione delle occupazioni abusive. Noti, in tal senso, gli alloggi Inps di via dell'Impruneta, via Pieve Fosciana, via Pescaglia e la ex scuola “8 marzo”, occupata da oltre dieci anni. Quest'ultima ha al suo interno circa 400 persone di varie provenienze ed è stata dichiarata più

volte pericolante e da sgomberare. Per Marco Palma le istituzioni devono intervenire con la una exit strategy: “Serve la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura, per richiamare tutte le istituzioni alle proprie responsabilità. Se non dovessimo assistere a cambiamenti radicali, come, ad esempio, la messa in atto di azioni promesse dalla Prefettura, avvieremo una consultazione ad ampio spettro con legali ed attiveremo tutte le forme di protesta necessarie”.

Le attività investigative hanno portato alla scoperta di un articolato sistema di riciclaggio

Auto rubate in Campania e riciclate a Roma



Su delega della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno notificato un'ordinanza che dispone la custodia cautelare in carcere per un 35 enne italiano, gravemente indiziato del reato di riciclaggio di veicoli rubati, insieme ad altre persone titolari di una attività di autoleggio. L'attività è nata nel mese di febbraio 2023 quando, nell'ambito di un normale controllo stra-

dale, i Carabinieri della Stazione di Roma Divino Amore sequestrarono un veicolo, un'Alfa Romeo Stelvio, a noleggio, immatricolata in Francia, con targhe francesi, a bordo della quale si trovava un cittadino italiano. Dagli accertamenti è emerso che l'auto era oggetto di furto commesso in Campania nel giugno 2022. Le targhe francesi invece sono risultate rubate a Marsiglia e appartenevano originariamente

a una Fiat 500, inoltre, il telaio dell'autovettura era stato alterato mediante l'applicazione di un adesivo riportante un numero di telaio diverso da quello originale, al fine di occultarne l'identità reale. Le complesse attività investigative, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma e condotte tra Lazio, Campania e Calabria hanno portato alla scoperta di un articolato sistema di riciclaggio di veicoli rubati.

I due, di nazionalità rumena, avevano messo a segno dieci furti nel giro di poche ore

Ladri di biciclette: coppia arrestata



Una coppia appassionata di bici, tanto da rubarne più di 10 in poche ore. È accaduto a Roma, nel quadrante sud ovest dove due cittadini romeni, lui di 24 anni e lei di 34, sono stati fermati dopo una indagine dei carabinieri perché indiziati del reato di ricettazione. I due sono stati sorpresi in possesso di una bicicletta elettrica rubata, rubata

all'interno di un furgone. La bici è di proprietà di un uomo di 48 anni che, grazie alla geolocalizzazione, era riuscito a individuare la propria bici e aveva immediatamente allertato il 112 NUE, segnalando la presenza del mezzo in via della Magliana ai carabinieri. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Nel

corso della perquisizione del veicolo, i militari hanno inoltre rinvenuto e posto sotto sequestro altre 5 biciclette elettriche, 5 biciclette tradizionali, un monopattino, 6 pneumatici per bici e un ciclomotore. Sono attualmente per risalire ai proprietari e procedere quindi alla restituzione degli oggetti rubati.

Il ministro delle Infrastrutture: "Obiettivo chiudere il cantiere entro il 2033"

Metro C: Salvini in visita a stazione Venezia

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha effettuato una visita ispettiva al cantiere della stazione Venezia della linea C della metropolitana di Roma. Ad accompagnarlo, diverse figure chiave coinvolte nella realizzazione dell'opera: Maria Lucia Conti, commissario straordinario per la linea C; Andrea Sciotti, direttore tecnico di Roma Metropolitana e responsabile unico del procedimento (RUP); Bruno Sed, liquidatore di Roma Metropolitana; Mauro D'Angelo, direttore generale di Metro C S.c.p.A.; Ilaria Bruni dell'ufficio gabinetto del Ministero della Cultura; e, per la soprintendenza speciale di Roma del Ministero della Cultura, Leonardo Nardella (Direttore Amministrativo) e Marta Baumgartner (archeologa). "La stazione Venezia", si legge nella nota del ministero,



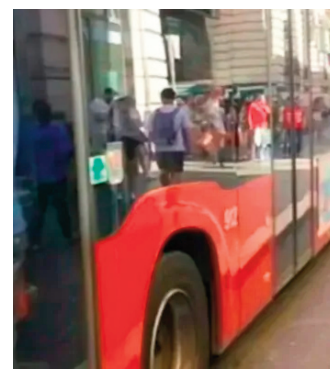
"rappresenta una delle sfide ingegneristiche e archeologiche più significative a livello internazionale. Situata nel cuore storico della capitale, in un'area densamente stratificata dal punto di vista monumentale e architettonico, lo scavo si è reso possibile solo attraverso metodologie assimilabili a quelle applicate nei siti archeologici". Durante la visita,

Salvini ha ricordato l'importanza strategica del progetto, evidenziando l'obiettivo di completare i lavori entro il 2033. "Venezia non sarà solo una stazione della metro, ma un museo sotterraneo che aiuterà a decongestionare il centro storico dal traffico privato", ha dichiarato il ministro, annunciando anche future visite ai principali cantieri in corso su scala nazionale.

Il sindacato: "Pronti ad azioni di protesta, compreso lo sciopero"

Rompe il naso al controllore sul bus

Ha rotto il naso con un pugno a un controllore Atac e poi ha aggredito una seconda verificatrice intervenuta in aiuto del collega. Le violenze a bordo di un mezzo pubblico della linea 69 in transito nella zona di Prati. A renderlo noto Gianluca Donati e Antonio Cannone, segretari Faisa Cisl di Roma e Lazio. "Un nuovo, inaccettabile episodio di violenza ha colpito questa mattina due operatori di Atac impegnati nei controlli a bordo dei mezzi pubblici. Intorno alle 9.20, lungo la linea 69 in via Dardanelli, due verificatori sono stati aggrediti da un passeggero, che ha reagito con violenza alla richiesta di esibire il titolo di viaggio. È solo l'ultimo di una lunga serie di violenze subite dal personale di front-line, come operatori di esercizio e agenti di esercizio delle aziende del trasporto pubblico -



dichiarano i sindacalisti. Secondo quanto ricostruito, la prima a essere presa di mira è stata una verificatrice, aggredita verbalmente e fisicamente dall'uomo - presumibilmente di origine straniera - che ha poi colpito con pugni anche un collega intervenuto in suo aiuto. Quest'ultimo ha riportato le conseguenze più gravi: nella colluttazione ha subito la frattura del setto nasale ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito per le cure necessarie". "Un episodio gra-

vissimo, che conferma come le aggressioni al personale del trasporto pubblico siano purtroppo una piaga ormai diffusa in tutta la città, dalle periferie fino al centro. Una violenza sistematica che continua a consumarsi nel silenzio e nell'inerzia delle Istituzioni. Nonostante il protocollo per la sicurezza del personale Tpl, firmato in prefettura nel novembre scorso dal sindaco di Roma, dal presidente della Regione Lazio, dal questore, dal prefetto, dalle aziende del trasporto pubblico e dalle organizzazioni sindacali, nulla di concreto è stato realizzato. I tavoli di monitoraggio e indirizzo previsti sono fermi, così come la proposta di modifica legislativa - ferma da marzo - che dovrebbe introdurre misure di contrasto alle aggressioni. Anche gli incontri mensili previsti dal protocollo non sono mai stati attivati".

Arrestato ieri un 26enne romeno gravemente indiziato del reato di rapina impropria

Fugge senza pagare la spesa a Santa Marinella



Momenti di paura a Santa Marinella (RM), dove i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ieri un 26enne romeno gravemente indiziato del reato di rapina impropria. L'uomo si sarebbe introdotto all'interno di supermercato ubicato sulla strada provinciale Tolfa e, una volta riempite le buste con numerosa merce, avrebbe cercato di oltrepassare le casse senza pagare. Il direttore

dell'esercizio commerciale lo ha fermato chiedendogli spiegazioni. A quel punto la situazione sarebbe degenerata perché l'indagato, per garantirsi la fuga, avrebbe aggredito l'uomo, divincolandosi violentemente e cercando di fuggire, prima a piedi e poi a bordo della propria autovettura che aveva parcheggiato poco distante. Nel tentativo di allontanarsi, il 26enne avrebbe urtato con lo specchietto

retrovisore il braccio del direttore, colpendolo e mettendone a rischio l'incolumità. La scena ha attirato l'attenzione di alcuni clienti presenti che hanno subito allertato il 112. Sul posto sono immediatamente giunti i Carabinieri della Stazione di Santa Marinella che sono riusciti a rintracciare e bloccare l'uomo. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al supermercato.

Un uomo, accusato di violenza sessuale, ha anche aggredito i poliziotti

Palpeggia ragazze e aggredisce tutti



Ha avvicinato una ragazza che passeggiava e, dopo essersi gettato su di lei, l'ha palpeggiata. Poi ha picchiato prima i residenti che volevano aiutarla e infine ha aggredito i poliziotti. Ore da incubo quelle vissute nel quartiere Prati la scorsa domenica. Dopo aver molestato una delle due ragazze, il 33enne cittadino polacco non si è fermato e ha iniziato a seguirle, continuando a infastidirle. Nemmeno la richiesta di aiuto delle

giovani, rivolta ad alcune persone davanti a un esercizio commerciale, è servita a fermarlo. Anche loro, infatti, sono state vittime della furia dell'uomo che, fuori controllo, le ha aggredite a calci e pugni. Le ragazze hanno trovato il coraggio di seguirlo a distanza. Provvidenziale, in quegli attimi di paura, è stato l'intervento di una pattuglia della polizia di Stato, impegnata in un servizio di controllo del territorio: gli agenti sono interve-

nuti, ma l'uomo si è scagliato anche contro di loro, colpendoli con calci e pugni. Uno degli agenti ha riportato lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. Infine il trentatreenne è stato immobilizzato con non poca difficoltà, anche grazie all'intervento del personale sanitario. L'uomo si trova ora in carcere, indiziato dei reati di violenza sessuale, resistenza, violenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.



Voli troppo cari, benzina alle stelle, alberghi e stabilimenti balneari sempre più costosi hanno convinto tante famiglie a rinunciare alle ferie lunghe

Prezzi alle stelle, due romani su tre rimangono a casa: boom di incassi per bar e ristoranti

Cara estate, ma quanto mi costi? È forse questa l'estrema sintesi per due romani su tre che, in questa estate 2025, hanno lasciato le valigie in soffitta e hanno deciso di restare a casa. Sì, ma hanno davvero risparmiato? Secondo le stime di Fipe Confcommercio, chi ha deciso di rinunciare alle partenze ha comunque speso cifre importanti tra pranzi, cene, aperitivi. Il margine di guadagno è importante, così, per bar, ristoranti e supermercati. Ma certi prezzi fanno discutere, in testa il caffè: simbolo dell'italianità, non fa più sconti con un +33,4% in quattro anni. Il prezzo è salito anche al bar, dove una semplice tazzina rischia di diventare quasi proibitiva. E poi c'è il pane con +25,6%, la frutta con +26,2% e il latte, alimento base per grandi e piccoli, che ha superato il



+25%. Il conto più salato però arriva dalle bollette: l'energia elettrica ha segnato un pauroso +71%, mentre i voli aerei sono ormai da capogiro, con

un rincaro del 113,7%. Insomma, se partire diventa un'impresa (economica), anche restare a casa non è da meno. Se fare la spesa, in questo

quadro, diventa una sfida e ogni euro conta, come risparmiare? In quattro anni, il carrello si è fatto più leggero. Ma è chiaro che in tanti, almeno

quelli che sono rimasti in città, cercano di rendere meno amara l'idea della non vacanza togliendosi qualche sfizio: magari una cena fuori, un aperi-

tivo in centro, un pranzo al mare. Sfizi costosi, anche qui. A farla da padrone sono i ristoranti, con oltre 540 milioni di incassi, seguiti da bar, street food e sagre di quartiere. Male invece le discoteche, sempre meno frequentate, simbolo di un divertimento che cambia e che non inter-cetta più le nuove gene-razioni. Sulle spiagge del litorale romano resta il tema dei prezzi di lettini e ombrelloni, ma i ge-stori assicurano di non avere aumentato i listini. Roma viaggia così a due velocità: il centro storico continua a brillare grazie al turismo internazio-nale, mentre le periferie e le zone residenziali re-gistrano consumi più bassi. Ma resta un dato certo: a tavola i romani non rinunciano, anzi ri-lanciano, confermando il ruolo centrale della risto-razione nella vita della Capitale.

Il comitato chiede maggiore sicurezza in via Alimena, dove siepi di oleandri che fungono da spartitraffico rendono difficile la vista dei pedoni agli automobilisti

Romanina, installate Isole "Salva Pedoni", il comitato di quartiere chiede nuovi interventi

Isole salva pedoni per ridurre il rischio di investimenti stradali, i lavori di costruzione sono terminati in via Biagio Petrocelli, in zona Romanina, a Roma, in un quartiere di recente costruzione, già molto popolato. Proprio via Petrocelli era stata teatro di due investimenti mortali nell'agosto del 2023 e nel 2017, quando persero la vita un anziano di 81 anni e una donna di 37. I manufatti sono stati realizzati all'altezza del centro commerciale Petrocelli e in corrispondenza di largo Berardi, dove, oltre ai palazzi residenziali, insistono una scuola e diverse attività commerciali. Nonostante sia ancora troppo presto per valutare l'impatto benefico delle isole, perché nel periodo estivo il traffico è meno intenso, alcuni residenti si dicono soddisfatti. "Le isole potranno evitare i sorpassi pericolosi di automobilisti quando la vettura davanti si ferma alle strisce pedonali per fare attraversare un pedone",



spiega ai microfoni di Radio Roma News un residente della zona. Questa infrazione automobilistica "è molto frequente nella Capitale e spesso è causa di investimenti mortali",

come ha dichiarato a Radio Roma Enzina Fasano, presidente della Consulta sulla sicurezza stradale. Decisivi per la realizzazione delle opere in via Petrocelli sono stati

l'interessamento di Francesco Laddaga, presidente del settimo Municipio e le richieste del comitato di quartiere "La Romanina", il cui presidente, Luciano Masala

spinge per ulteriori interventi per la sicurezza anche in altre zone del quartiere. In particolare il comitato chiede maggiore sicurezza in via Alimena, dove siepi di oleandri che

fungono da spartitraffico rendono difficile la vista dei pedoni agli automobilisti, che sono soliti sfrecciare ad alta velocità in una zona molto commerciale.



Sul posto i carabinieri, allertati immediatamente dopo, alla fuga del ladro

Piazza S. Giovanni, turista reagisce a rapina



Un turista francese di 30 anni è stato vittima di un tentativo di rapina in piazza San Giovanni in Laterano. Ad aggredirlo un uomo armato di coltello. A soccorrere la vittima ci hanno pensato i carabinieri del nucleo radiomobile di Roma intervenuti dopo una se-

gnalazione giunta al 112. Secondo quanto emerso, il turista è stato avvicinato da un uomo che lo ha minacciato con un coltello nel tentativo di sottrargli la catenina d'oro che indossava. Il colpo, non è andato a segno in quanto il 30enne fran-

cese ha reagito e la catenina si è rotta, impedendo così al malvivente di portare via il gioiello. La vittima ha scelto di non ricorrere alle cure mediche. Sono attualmente in corso accertamenti per identificare il responsabile di questo episodio.

Un'imponente operazione di assunzioni che porterà all'ingresso di oltre 3.000 nuovi insegnanti

Scuole nel Lazio, arrivano i rinforzi

In vista dell'imminente riapertura delle scuole, l'amministrazione regionale del Lazio ha completato un'imponente operazione di assunzioni che porterà all'ingresso di oltre 3000 nuovi insegnanti. Questo piano di reclutamento, che coinvolge tutti i livelli di istruzione, è pensato per garantire un avvio regolare dell'anno scolastico. Le nomine includono anche 524 docenti di religione, 79 funzionari amministrativi e 979 membri del personale ATA, oltre a 39 nuovi dirigenti scolastici. L'obiettivo è consolidare gli organici, fornendo alle istituzioni scolastiche le risorse umane necessarie per un funzionamento efficiente e una didattica di qualità fin dal primo giorno di lezione. Il programma di reclutamento dei nuovi docenti è stato definito con precisione per sod-

disfare le esigenze di tutte le scuole del Lazio. Un totale di oltre tremila professionisti otterrà un incarico a tempo indeterminato a partire da settembre. L'organico si suddivide in circa 1.200 unità per la scuola dell'infanzia e primaria e oltre 1.800 per la scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado. Ovviamente, il contingente maggiore di nuovi assunti è stato destinato a Roma e alla sua provincia, data l'elevata densità di istituti scolastici. Nello specifico, la Capitale e le aree limitrofe accoglieranno 800 dei 1.200 nuovi maestri, e 1.400 dei 1.800 professori delle scuole secondarie. A queste cifre si sommano poi le circa 800 assunzioni per i ruoli di sostegno, di cui più di 600 sempre nell'area di Roma. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha perfezionato

le procedure per rendere l'attribuzione degli incarichi più rapida ed efficiente. Dopo la prima fase di selezione delle province, i nuovi docenti si trovano ora nella fase decisiva, quella della scelta della sede scolastica specifica. Per accelerare il processo, i candidati che ricevono la proposta di nomina hanno un termine massimo di cinque giorni per accettare l'incarico. Questa novità è stata introdotta per garantire che tutte le operazioni si concludano con largo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni. Anche i vincitori del concorso PNRR2, circa 1.000 su 4.600 candidati, parteciperanno a questo ciclo di nomine. Al termine delle assegnazioni dei ruoli a tempo indeterminato, l'ufficio si dedicherà alla gestione delle chiamate per le supplenze.

Sono stati nominati 39 nuovi presidi che sostituiranno i colleghi andati in pensione

Rinforzi per il personale amministrativo



L'incremento degli organici nelle scuole non riguarda solo i docenti. Il sistema scolastico del Lazio vedrà l'ingresso di figure cruciali per la gestione quotidiana e la leadership degli istituti. Sono stati nominati 39 nuovi presidi che sostituiranno i colleghi andati in pensione. Inoltre, è

stato completato l'iter per l'assegnazione delle "reggenze", ovvero la gestione di istituti rimasti senza un dirigente titolare. Più di 50 scuole saranno affidate a presidi che già dirigono un'altra istituzione e che hanno dato la propria disponibilità. Il personale amministrativo e tecnico

riceverà un importante supporto con l'ingresso di 79 nuovi funzionari con elevata qualificazione (ex DSGA) e 979 membri del personale ATA a tempo indeterminato, di cui ben 742 sono destinati a Roma e provincia. Questo include 674 collaboratori scolastici.

Le bande specializzate usano sistemi sempre più ingegnosi per capire se un'abitazione è vuota

Furti in casa: allarme estate a Roma



Sono già circa 6mila i furti in appartamento denunciati a Roma da gennaio a luglio, in media quasi 30 al giorno, la metà dei quali avvenuti dentro il perimetro urbano. Una minaccia che diventa più concreta proprio a fine agosto, quando molte famiglie rientrano dalle ferie e scoprono la brutta sorpresa. Le bande specializzate usano sistemi

sempre più ingegnosi per capire se un'abitazione è vuota: colla nelle serrature, pellicole trasparenti sulle porte, bigliettini sotto gli usci o segni invisibili sui muri. Se dopo alcuni giorni restano intatti, il messaggio è chiaro: casa libera, via libera al furto. Le forze dell'ordine raccomandano di non lasciare indizi di assenza, di usare sistemi di domotica per accen-

dere luci o radio a distanza, e di non postare foto delle vacanze in tempo reale. Accorgimenti che possono scoraggiare i malviventi, ma soprattutto resta decisivo il buon vicinato: svuotare la posta, stendere lo zerbino o segnalare movimenti sospetti può salvare da intrusioni che spesso lasciano segni indelebili non solo materiali ma anche psicologici.



L'appuntamento annuale per sensibilizzare i cittadini sui temi del trasporto urbano

La Settimana Europea della Mobilità

Dal 16 al 22 settembre torna la Settimana Europea della Mobilità, il grande appuntamento annuale promosso dalla Commissione europea per sensibilizzare i cittadini sui temi del trasporto urbano sostenibile. Lo slogan scelto per l'edizione 2025 è "Mobilità per tutti", un messaggio chiaro che mette al centro il diritto di ciascun cittadino a poter contare su sistemi di trasporto equi e accessibili. L'obiettivo è garantire a chiunque, indipendentemente da reddito, genere, residenza o abilità, la possibilità di spostarsi in sicurezza e senza discriminazioni, utilizzando mezzi pubblici efficienti, percorsi pedonali sicuri e piste ciclabili ben integrate. La manifestazione, che da anni coinvolge migliaia di realtà in tutta Europa, invita cittadini, associazioni, scuole, isti-



tuzioni e imprese a proporre eventi, iniziative e azioni concrete che incoraggino un cambiamento culturale e di comportamento. Si punta a diffondere un nuovo modello di mobilità urbana, più sostenibile, capace di ridurre l'inquinamento e

migliorare la qualità della vita nei centri abitati. Anche in Italia sono attese numerose adesioni, con attività che vanno dalle giornate senza auto alle campagne di sensibilizzazione, fino a progetti dedicati all'innovazione nei trasporti.

Ora si trova nel carcere di Borgata Aurelia, a disposizione dell'autorità giudiziaria

Hashish tra i giocattoli: arrestato corriere



Maxi sequestro alla barriera autostradale di Civitavecchia, dove la guardia di finanza ha intercettato un 35 enne corriere marocchino che viaggiava con il bagagliaio pieno di pacchi per bambini. Dentro, però, non c'erano giocattoli innocui, ma quasi 300 pacchetti di hashish per un totale di oltre 30 chili.

L'uomo, risultato anche irregolare sul territorio nazionale, è stato fermato durante un normale controllo di routine e subito arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Risulta senza permesso di soggiorno nel nostro Paese. Ora si trova nel carcere di Borgata Aurelia, a disposizione dell'autorità

giudiziaria. Un'operazione che conferma quanto i trafficanti di droga tentino sempre più spesso di mascherare i loro carichi dietro l'apparenza della normalità, ma che dimostra anche quanto sia prezioso il lavoro capillare e puntuale delle fiamme gialle nel contrasto quotidiano al narcotraffico.

Nella Capitale sarà una giornata caratterizzata da qualche nube sparsa

Meteo: le previsioni per oggi a Roma



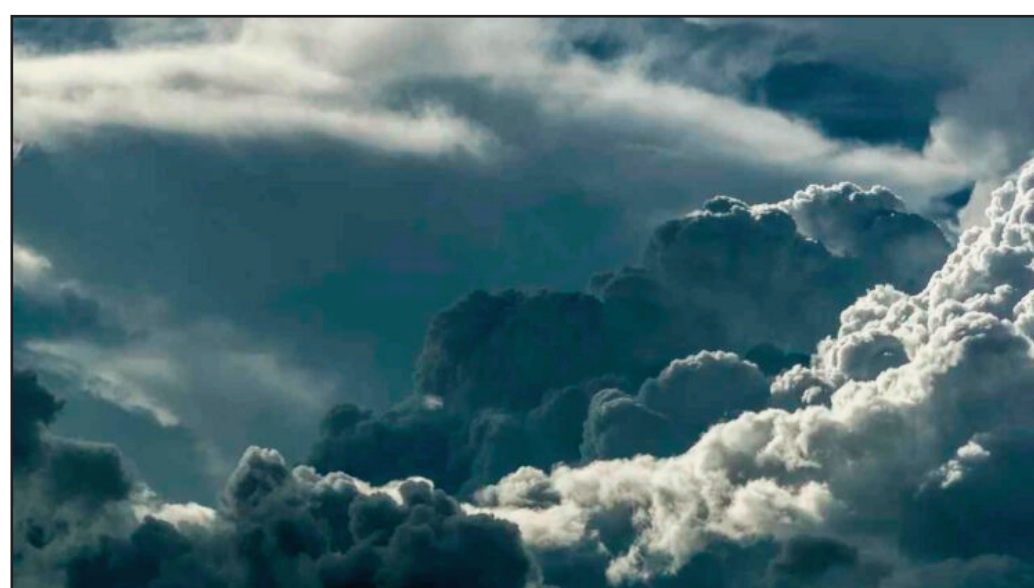
Che clima ci aspetta a Roma? In queste ore una certa variabilità è indicata come probabile, e molti, ancora in vacanza, la temono. Che cosa prevedono le indicazioni degli esperti? Ecco ilmeteo.it che cosa ci dice in merito alle indicazioni meteo per le prossime

ore in divenire. Quella di oggi sarà una giornata caratterizzata da qualche nube sparsa. Durante la giornata di oggi la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 32°C, la minima di 23°C alle ore 4. I venti saranno deboli da Sud al mattino con intensità di

circa 13km/h, al pomeriggio moderati da Sud con intensità tra 17km/h e 31km/h, alla sera deboli da Sud-Sud-Est con intensità tra 6km/h e 23km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 11 con un valore UV di 6, corrispondente a 815W/mq.

Saranno previsti generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso

Che tempo farà domani e venerdì?



Giovedì 21 Agosto ci saranno generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso, temperatura minima 24°C, massima 30°C. In particolare avremo nuvolosità sparsa al mattino e al pomeriggio, bel tempo alla sera. Durante la giornata di domani la temperatura massima verrà registrata alle ore 15 e sarà di 30°C, la minima di 24°C alle ore 23. I venti saranno sia al

mattino che al pomeriggio moderati provenienti da Sud-Ovest con intensità tra 19km/h e 27km/h, alla sera deboli da Sud-Ovest con intensità tra 9km/h e 23km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 14 con un valore UV di 6.5, corrispondente a 846W/mq. Venerdì 22 Agosto, invece, ci saranno generali condizioni di cielo poco nuvoloso o velato. Durante la giornata la

temperatura massima verrà registrata alle ore 15 e sarà di 30°C, la minima di 22°C alle ore 6. I venti saranno sia al mattino che al pomeriggio moderati provenienti da Sud-Ovest con intensità tra 15km/h e 21km/h, alla sera deboli da Ovest con intensità tra 8km/h e 15km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 7.6, corrispondente a 913W/mq.

